



Protocollo: vedere segnatura

Bisuschio 19.11.2024

Circolare 186

Agli Studenti
Alle FamiglieAi Docenti
Atti/Sito

Oggetto: DIVIETO UTILIZZO DEI CELLULARI DURANTE LE ORE DI ATTIVITÀ DIDATTICA

CONSIDERATE LE REITERATE INFRAZIONI SI RAMMENTA AGLI ALUNNI CHE **È VIETATO UTILIZZARE IL TELEFONO CELLULARE O ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE** (ne è consentito l'utilizzo, se previsto per lo svolgimento di attività con la autorizzazione e la costante supervisione del docente). **A SCUOLA, IL TELEFONO CELLULARE DEVE ESSERE TENUTO SPENTO E RIPOSTO DENTRO LO ZAINO.**

È tassativamente vietato riprendere immagini o filmare compagni o docenti con i videotelefonini (si fanno presenti le gravi conseguenze anche penali connesse alla diffusione di immagini altrui senza l'acquisizione delle dovute autorizzazioni nel rispetto della normativa vigente).

I docenti che individuano il cellulare procedono immediatamente a farlo riporre in apposito spazio/contenitore o cassetto della cattedra, riconsegnando il dispositivo solo al termine dell'ora di propria competenza.. L'insegnante avrà cura di annotare sul registro la mancanza rilevata.

I docenti impongono l'osservanza del Regolamento d'istituto essendo responsabili della vigilanza sugli studenti e garanti dell'applicazione del documento che regola le attività ed i comportamenti in ambito scolastico.

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante le ore di lezione opera anche nei confronti del personale docente.

Le famiglie, in caso di necessità urgente e improrogabile, possono telefonare in Segreteria didattica ed in pochi minuti lo studente si metterà in contatto con casa.

I Docenti sono invitati a dare attenta lettura della presente Circolare e a discuterla con gli studenti.

Si confida nella massima collaborazione delle famiglie che sono invitate ad evitare l'invio di messaggi e/o telefonate durante l'orario scolastico.

La Dirigente Scolastica
Maria Carmela Sferlazza

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/99